

IL DECRETO SUI FLUSSI

I posti in Toscana sono poco più di 11mila mentre le richieste superano già quota 26mila. Niente più file alle Poste: un sistema migliore ma la rete non è uguale per tutti

di Mario Lancisi

FIRENZE. Sveglia mattutina stamani per imprenditori e immigrati. Alle 8 in punto infatti appuntamento davanti ai computer per il clicca e vinci: dovranno far scoccare il fatale clic del mouse per spedire via web la domanda di permesso di soggiorno per lavoro.

I posti in Toscana sono solo 11.306 (mentre le richieste, a giovedì, erano oltre 26mila) sui 170mila previsti dal nuovo decreto sui flussi e verranno aggiudicati in base all'ora di arrivo delle domande. «Poiché si immagina che tutti cliccheranno il mouse alle 8, la compilazione della graduatoria sarà una vera lotteria», ammette Amos Fabbri, responsabile regionale dell'Inca, il patronato della Cgil.

L'ora esatta Ferraris. Ma, si sa, non tutti gli orologi riportano con esattezza lo stesso orario. Quello scelto dal ministero dell'Interno è stato fornito dall'istituto Galileo Ferraris di Torino, lo stesso che, alcuni decenni fa, ricordate?, forniva l'ora esatta in tv. Così il futuro lavorativo in Toscana di colf filippine, badanti dell'Est europeo, muratori albanesi si giocherà in pochi secondi ufficialmente scanditi dall'Istituto Galileo Ferraris.

Web anziché Poste. La novità di quest'anno è rappresentata dal fatto che le richieste per il rilascio dei nullaosta all'assunzione dei lavoratori extracomunitari non viene più inoltrato attraverso gli uffici postali con lunghissime code notturne davanti agli uffici, ma via Internet. Le domande per i lavoratori delle quote privilegiate dovranno essere presentate oggi, le altre il 18 e 21 dicembre prossimi (vedi articolo a parte).

Ma la Rete non è uguale. Il

web però non è un meccanismo neutrale: non tutti partono dallo stesso punto. Dipende molto dal tipo di tecnologia usata, senza addentrarci in complicati tecnicismi, è evidente che avere la fibra ottica o la banda larga è un fattore decisivo, ad esempio. Il nuovo sistema - sicuramente più rapido - immagina un Paese in cui tutti abbiano le stesse connessioni veloci. La Rete non è uguale per tutti.

Clandestini e padroni. Ma c'è di più, il web è ancora un mondo sconosciuto per la stragrande maggioranza degli immigrati. E' vero che in teoria dovrebbero essere i datori di lavoro a fare richiesta di manodopera straniera. In soldoni, l'azienda del signor Rossi dovrebbe fare domanda per avere un muratore albanese. Se la domanda viene accolta, il muratore va all'ambasciata italiana in Albania, ritira il nulla osta e approda in Toscana. La realtà è però diversa: la stragrande maggioranza degli immigrati sono già in Toscana. Da clandestini. E sono loro i primi interessati a trovare lavoro per ave-

re il permesso di soggiorno.

Furbetti in agguato. Poiché compilare la domanda via web è per molti di loro assai complicato, ecco che il governo ha provveduto ad autorizzare patronati, sindacati, associazioni di categoria a presentare loro la richiesta al Viminale. Due i problemi. Primo, i soggetti autorizzati dal ministero dell'Interno non fanno pagare nulla per inoltrare la domanda, ma in giro si sospettano i soliti furbetti che invece, soprattutto nel caso di immigrati ignari, possono far pagare il servizio.

Colf, badanti e muratori. Secondo, patronati e associazioni hanno dovuto far fronte in pochi giorni ad una ressa di richieste (oltre 26mila, come si è visto) senza personale aggiunto. Dice Sergio Brunetto del patronato delle Acli di Firenze: «Da giorni siamo costretti a turni massacranti. Per fare una domanda ci vogliono almeno 40-45 minuti e ogni giorno piombano nei nostri uffici anche 200 richieste». Aggiunge Bruno Dreoni, Cisl: «Una situazione grottesca la gestione del mercato del lavoro degli immigrati con una scadenza così pretenoria. Il sistema del web è giusto, ma dovevano concederci più giorni».

Le mansioni più richieste, riferisce Elisabetta Di Lorenzo, Acli pisane, sono le colf, le

IL CALENDARIO

Oggi le prime domande, determinante l'orario Ci si può rivolgere a sindacati e patronati

FIRENZE. Per il rilascio dei nullaosta all'assunzione dei lavoratori extracomunitari resa possibile dal nuovo decreto dei flussi occorre presentare la domanda via web il 15, 18 e 21 dicembre dalle 8 di mattina. Tre gli scaglioni.

15 dicembre. Dalle ore 8 di oggi sarà possibile presentare la domanda per i lavoratori delle quote privilegiate (provenienti da Albania, Algeria, Bangladesh, Egitto, Filippine, Ghana, Marocco, Moldavia, Nigeria, Pakistan, Senegal, Somalia, Sri Lanka, Tunisia) per svolgere qualsiasi tipo di attività, compreso il lavoro domestico e l'edilizia.

18 dicembre. Dalle ore 8 del 18 dicembre potranno essere presentate le domande per i lavoratori domestici e di assistenza alla persona di tutte le altre nazionalità.

21 dicembre. Dalle ore 8 del 21 dicembre sarà possibile spedire le domande per l'assunzione di tutti i restanti lavoratori e per la conversione del permesso di soggiorno, indipendentemente dalla nazionalità.

Via web. L'importante novità di quest'anno è che le richieste di assunzione dovranno essere presentate solo per via telematica allo Sportello unico per l'immigrazione. Sul sito inter-

net del ministero dell'Interno (www.interno.it) è possibile già dal 1° dicembre registrarsi e richiedere i moduli di domanda, scaricare e installare sul proprio computer il software necessario.

Sul sito del ministero dell'Interno sono comunque consultabili il manuale utente, l'help-desk tecnico e un'utile sezione di FAQ, con le domande e risposte più frequenti.

Associazioni e patronati. Per fare la domanda ci si può rivolgere alle associazioni di categoria, ai patronati e alle organizzazioni sindacali per avere informazioni e assistenza nella compilazione delle domande.

Fattore tempo. Per ogni domanda inviata, il ministero rilascia una ricevuta di presentazione che riporta, oltre ad un numero di protocollo, anche l'orario (espresso in ore, minuti e secondi). L'orario indicato sulla ricevuta indicherà la ricezione della domanda da parte del server del ministero dell'Interno. Il ministero provvederà così a stilare le graduatorie, suddivise su base provinciale, in base all'orario di ogni singola domanda. Successivamente saranno abbinate le quote in base all'ordine delle graduatorie.

badanti, ma anche molte aziende e imprese commerciali si sono fatte avanti, soprattutto per la ricerca di manovali e muratori.

Occorrono più immigrati. Purtroppo l'offerta di lavoro

non corrisponde alla domanda. E' quanto lamenta l'assessore regionale al lavoro Gianfranco Simoncini: «La legge nazionale lascia pochi margini: i flussi non sono contrattabili. Possiamo dire solo che,

se ci fosse una maggiore apertura, il sistema produttivo toscano potrebbe sicuramente assorbire un numero maggiore di lavoratori. Ma al momento la questione della distribuzione è centralizzata».

	Quota ammessa	Richieste (1)
AREZZO	1.290	2.681
FIRENZE	3.380	9.150
GROSSETO	896	1.234
LIVORNO	927	1.835
LUCCA	960	2.030
MASSA CARRARA	556	834
PISA	1.065	3.350
PISTOIA	771	1.492
PRATO	579	2.186
SIENA	882	1.608
TOTALE	11.306	26.400

(1)-Dati del ministero dell'Interno al 13 dicembre

La lotteria quest'anno è elettronica Immigrati. Alle 8 via al "clic e vinci": in palio un lavoro regolare



Un gruppo di stranieri in fila alle Poste nel 2005

**In Toscana i residenti sono 290mila, e fanno gola al mercato
Ristorante, parabola, cellulare:
i consumi degli stranieri crescono**

FIRENZE. Sui 290mila immigrati residenti regolarmente in Toscana, il 34 per cento possiede automobili per un terzo nuove, l'11 per cento ha acceso un mutuo, il 15 per cento ha un finanziamento, il 70 per cento preferisce prodotti di marca

quando fa la spesa e il 76 per cento frequenta ristoranti e pizzerie. Negli ultimi due anni l'incidenza degli stranieri sul totale dei residenti passa da 6,8 del 2005 all'8 per cento di oggi. Una fetta crescente che fa gola al mercato.

I dati sono ottenuti incrociando la ricerca realizzata da **Simurg Ricerche** e dalle Comunità Straniere della provincia di Livorno con la ricerca "Marketing - the melting pot" svolta da TomorrowSwg e segnalata dal sito stranieriitalia.it. Dei migranti intervistati solo il 10,3% dichiara di essere proprietario dell'appartamento in cui vive: pare che si stia meglio all'isola d'Elba dove la percentuale di situazioni abitative di emergenza è molto bassa (2,6%), mentre a Firenze e Prato quasi il 5% degli alunni è straniero.

Tempo libero. Non solo la scuola e la casa. L'integrazione passa anche da come gli stranieri spendono il tempo libero. Se la maggioranza privilegia comunque i contatti con i connazionali, il 16,2% frequenta abitualmente amici o amiche italiane. L'abitudine a

passare il tempo con italiani è più diffusa tra le donne (18%) contro il 14,3% dei maschi; il 52,6% degli uomini trascorre le ore libere con connazionali, a fronte del 38,9% delle femmine).

Tv, calcio e lotterie. Le indagini sono anche un osservatorio sui consumi degli stranieri che vivono in Toscana. La tv è vista quasi quotidianamente dall'84%, preferendo Canale 5 e Italia1. Il 71% legge regolarmente un giornale italiano. Più spesso si tratta di free press, ma c'è un 30% che tutti i giorni compra il Corriere della sera e La Repubblica. Oltre la metà va al cinema, il 37% in discoteca, il 61% ama il calcio e il 42% le lotterie (negli ultimi sei mesi il 30% ha comprato "gratta e vinci", il 19% a giocato al Superenalotto). Quanto ai viaggi, il 42% ne ha fatto uno nell'ultimo anno, una metà per

*Il 34% possiede auto
il 71 legge un giornale
il 54 usa internet*

visitare i parenti, l'altra per turismo. Insomma, nelle abitudini gli immigrati non si distinguono molto dagli italiani.

Pasta e cellulare. Il piatto di pasta è sempre più spesso nel menù dei migranti. Quasi la totalità ha un cellulare, ma solo il 34% ha una linea di telefonia fissa. La stessa percentuale ha la parabola, il 54% si connette ad internet, e chi lo fa da casa per il 72% ha l'Adsl. Metà degli intervistati ha un conto corrente, il 20% usa la carta di credito prepagata e sono sempre più frequenti le rimesse di denaro nei paesi d'origine, attraverso i servizi

La metà ha un conto corrente, molti amano la pasta

MoneyGram di BancoPosta, molto pubblicizzati a dispetto delle tariffe sostanzialmente simili a quelle del concorrente Western Union.

Amano gli spot. «Gli stranieri in Italia - osservano all'Ataf di Firenze - rispondono molto bene alle campagne pubblicitarie e promozionali nella loro lingua e affisse negli autobus e nelle stazioni ferroviarie». I primi sono stati BancoPosta e Vodafone One Nation. E pensare che molti italiani percepiscono gli immigrati diversi da loro e li trovano poco propensi a italianizzarsi.

Oscar Schiavone

DOMENICA POMERIGGIO APERTI

DOMENICA POMERIGGIO APERTI

SCIA'-NAZ srl

TAPPETI PERSIANI E ORIENTALI

VENDITA PROMOZIONALE

CON SCONTO

50%

VASTO ASSORTIMENTO DI TAPPETI CAUCASICI E PERSIANI NUOVI E DI ANTICA MANIFATTURA

Tutti i nostri tappeti sono muniti di certificato di autenticità

VIA GRANDE, 74-76 - LIVORNO - Tel. 0586/887168